

CLXXVI.

1^a TORNATA DI GIOVEDÌ 25 GIUGNO 1896

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE FINOCCHIARO-APRILE.

INDICE.

Disegno di legge:	Pag.
Marina mercantile (<i>Seguito della discussione</i>)	6445
Oratori:	
AFAN DE RIVERA	6448
BETTÒLO	6445-47
BRIN, <i>ministro della marineria</i>	6448
	6449-53-61-63-64
COMANDÙ	6453
DANEO G.	6457
DEL BALZO	6453-54
FASCE	6446
IMBRIANI	6463
LEALI	6457-64
RANDACCIO, <i>relatore</i>	6445-46-52-63
SALANDRA	6460
SANGUINETTI	6450
TECCHIO	6449-50
VALLI E.	6456-63

La seduta comincia alle ore 10.

Lucifero, *segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione dei provvedimenti per la marina mercantile.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti riguardanti la marina mercantile.

Come la Camera ricorderà, nella seduta di ieri la discussione fu interrotta all'articolo secondo del disegno di legge.

Randaccio, relatore. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Randaccio, relatore. La Commissione, adunatasi nuovamente ieri, ha deliberato a maggioranza di mantenere la sua proposta, per cui la diminuzione sul premio di costruzione, nel caso indicato dal penultimo comma dell'articolo secondo, sarebbe ridotta dal 15 al 10 per cento. La Commissione confida che l'onorevole ministro della marina accetterà questa nostra proposta, la quale intende a conciliare equamente due interessi opposti.

Bettòlo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bettòlo.

Bettòlo. Io ricordo come in un tempo non molto lontano fosse generalmente sentito il bisogno di emancipare la nostra marina militare dalla soggezione straniera, e come si salutasse come una conquista il fatto compiuto di potere costruire in paese le nostre più poderose navi, le macchine che devono animarle, le armi destinate a renderle potenti.

A questo scopo concorsero eletti ingegni, illuminate energie, coraggiose iniziative, sacrifici immani. Si trattava della difesa nazionale.

È superfluo che io vi parli dei sacrifici che costarono gli impianti domandati da questo scopo supremo. Dirò solo che oggi l'Italia può essere orgogliosa della sua industria navale. Ebbene, mentre oggi noi possiamo cioè affermare con legittima soddisfazione, si manifesta una influenza che bisogna essere sol-